

Report della Consultazione online **Il Piano Locale del Governo Aperto della città di Palermo**



Comune di Palermo

Parliament Watch Italia

Dipartimento della funzione pubblica

Presidenza del Consiglio dei ministri

settembre 2021

versione 1.0

Sommario

Introduzione	2
La finalità della consultazione	2
Le modalità di partecipazione e le regole di intervento	3
Il report: struttura e contenuti	4
Il portale ParteciPa	5
La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	6
Contributi	6
Accessi alla piattaforma web	11
La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica	13
1. Tema: Inclusione Sociale Impegno: Implementazione piattaforma ICARO e stipula del Protocollo di utilizzo per la fruizione dei dati sensibili	13
2. Tema: Trasparenza e Monitoraggio Civico Impegno: Appalti pubblici e ... pubblicati	15
3. Tema: Ambiente Impegno: Palermo Verde dalla A allo Zen	17
4. Tema: Democrazia Partecipata Impegno: Utilizzo dei fondi per la democrazia partecipata (legge regionale 5/2014)	19
5. Tema: Democrazia Partecipata Impegno: Le forme della gestione condivisa dei beni comuni.	21
Ringraziamenti	23

Introduzione

La finalità della consultazione

La consultazione pubblica ha riguardato la bozza del Piano Locale di Governo Aperto della Città di Palermo. L'impegno alla scrittura del Piano d'Azione è stato assunto dal Comune di Palermo a ottobre 2020, con la candidatura, insieme al partner della società civile Parliament Watch Italia, a "OGP Local", il programma di Open Government Partnership (OGP) dedicato ai governi locali. OGP è un'iniziativa internazionale che dal 2011 riunisce 79 governi nazionali, 76 governi locali e migliaia di organizzazioni della società civile. Il percorso che OGP propone alle amministrazioni che ne fanno parte è volto ad ottenere azioni concrete, pensate coinvolgendo la cittadinanza, che promuovano la trasparenza, sostengano la partecipazione civica e diffondano dentro e fuori le pubbliche amministrazioni nuove tecnologie che favoriscano il raggiungimento di questi obiettivi.

Il Comune di Palermo è la prima amministrazione locale in Italia ad essere ammessa al percorso OGP Local. Il primo piano avrà una durata massima di 10 mesi, per rispettare la scadenza del mandato dell'Amministrazione comunale. OGP verificherà successivamente la volontà della prossima Amministrazione a predisporre un secondo Piano d'Azione Locale.

Il Piano è prodotto in collaborazione dal Comune di Palermo e dal Forum del Governo Aperto della Città di Palermo, l'assemblea composta da rappresentanti della società civile e delle istituzioni palermitane che hanno risposto all'invito aperto per partecipare alla co-creazione del Piano.

L'associazione Parliament Watch Italia, partner della società civile selezionato da OGP per accompagnare l'amministrazione locale nell'avvio di questo percorso, ha organizzato e coordinato i lavori del Forum.

I lavori del Forum sono stati avviati il 18 maggio 2021. Il 21 giugno è terminata la prima fase dei lavori. Questa prima fase si è conclusa, secondo il metodo di OGP Local, con la consegna al Comune delle richieste di impegno formulate dal Forum. Il 13 luglio 2021 il Comune di Palermo ha approvato la prima bozza del Piano d'Azione, che è stata posta in consultazione pubblica.

Il piano è costituito da una parte introduttiva, che presenta i motivi dell'adesione del Comune di Palermo al programma di governo aperto, le modalità operative e la visione strategica che ispira questo processo e da una seconda parte - sottoposta a

questa consultazione pubblica - che contiene i testi dei cinque impegni richiesti dal Forum e integrati nel Piano d'Azione dal Comune.

I temi scelti dal Forum per le richieste di impegno sono:

1. Tema: Inclusione Sociale | Impegno: Implementazione piattaforma ICARO e stipula del Protocollo di utilizzo per la fruizione dei dati sensibili;
2. Tema: Trasparenza e Monitoraggio Civico | Impegno: Appalti pubblici e... pubblicati;
3. Tema: Ambiente | Impegno: Palermo Verde dalla A allo Zen;
4. Tema: Democrazia Partecipata | Impegno: Utilizzo dei fondi per la democrazia partecipata (legge regionale 5/2014);
5. Tema: Democrazia Partecipata | Impegno: Le forme della gestione condivisa dei beni comuni.

Al termine della consultazione pubblica sarà approvata la versione definitiva del Piano d'Azione e comincerà la fase di realizzazione degli impegni.

Il processo di scrittura e implementazione del Piano è organizzato in maniera ciclica, ovvero prevede il lancio con cadenza biennale di nuovi piani d'azione co-costruiti con i cittadini e le associazioni locali.

Le modalità di partecipazione e le regole di intervento

La consultazione pubblica è promossa dal Comune di Palermo per arricchire ulteriormente il testo venuto fuori dai tavoli partecipati, permettendo a chiunque abbia proposte o suggerimenti di fornire il proprio contributo sui 5 impegni assunti nel Piano d'Azione locale. In particolare, sono invitati a prendere parte alla consultazione pubblica i cittadini e le cittadine del Comune di Palermo, in forma singola e associata, tutte le persone interessate ai temi dell'Open Government e tutti coloro che intendono contribuire con proposte e suggerimenti.

La consultazione è stata aperta dal 29 luglio al 25 settembre 2021. I tempi di questa consultazione, che è caduta per larga parte in agosto e dunque in pieno periodo estivo, sono dettati dal calendario di Open Government Partnership, che fissa per l'estate 2021 i termini per la consegna del Piano. Il Comune di Palermo, in collaborazione con Parliament Watch Italia, si è impegnato a dare massima diffusione all'opportunità di partecipare alla consultazione con l'obiettivo di superare l'ostacolo rappresentato dal periodo in cui il piano è stato posto in consultazione.

Per partecipare alle consultazioni sulla piattaforma "ParteciPa" era sufficiente una registrazione sulla piattaforma all'indirizzo web "partecipa.gov.it". Dopo aver effettuato l'accesso, nella pagina dedicata alle proposte aperte relativa a questa consultazione è stata data la possibilità di:

- leggere il testo dei cinque impegni posti in consultazione;
- leggere tutti i commenti al testo già inseriti da altri utenti;
- commentare il testo degli impegni.

Per agevolare la partecipazione, ogni impegno del documento è stato suddiviso in paragrafi, per ciascuno dei quali vi era la possibilità di inviare il proprio contributo, suggerimento o proposta di riscrittura. La fase di verifica, analisi ed eventuale integrazione o commento del testo è stata eseguita, nell'ambito del presente rapporto, da moderatori che svolgono compiti di presidio e controllo sul regolare svolgimento della consultazione.

Il report: struttura e contenuti

Il presente rapporto fa riferimento ai contributi degli utenti arrivati durante la consultazione pubblica, che si è concentrata sul testo del Piano Locale del Governo Aperto della Città di Palermo approvato in prima versione dal Comune di Palermo il 13 luglio.

Per la **dimensione quantitativa** vengono forniti i dati relativi ai partecipanti, alle visualizzazioni di pagine nel periodo della consultazione nonché il numero di contributi inseriti dagli utenti, con dettagli del trend e del numero di commenti e interazioni per ogni contributo inserito

Con riferimento alla **dimensione qualitativa** della partecipazione alla consultazione il report è stato articolato, per dar conto dei risultati, evidenziando le proposte pervenute per ciascuno dei cinque impegni contenuti nel Piano e fornendo indicazioni in merito a come tali proposte verranno considerate in fase di predisposizione della versione definitiva del Piano stesso.

Promozione della consultazione

Per diffondere l'informazione sull'iniziativa e sulle modalità di partecipazione, il Comune di Palermo ha inviato due comunicati stampa. Il primo è stato inviato il 30 giugno, per dare notizia della fine dei lavori dell'OGP Local Forum e dell'imminente avvio della consultazione pubblica. Il secondo è stato inviato il 30 luglio per informare la cittadinanza dell'effettivo avvio della consultazione e per presentare le modalità di partecipazione. L'informazione è stata anche ripresa sui canali social del Comune. Sul sito web è stata invece pubblicata una pagina dedicata al processo OGP Local con ampio spazio dedicato alla consultazione pubblica e alle sue regole.

L'associazione Parliament Watch Italia ha puntato invece sull'attivazione di stakeholder di settore attraverso l'appoggio del CESVOP e attraverso una campagna di sensibilizzazione alla consultazione svolta attraverso incontri diretti e contatti telefonici al fine anche di attivare passaparola fra gli attori del terzo settore e appassionati ai temi del coinvolgimento civico nel *design* delle politiche pubbliche, e garantire un radicamento territoriale proteiforme ed al contempo qualificato.

Il portale ParteciPa

La consultazione è stata condotta avvalendosi della piattaforma **ParteciPa**, nata da un progetto congiunto del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il supporto di Formez PA, per favorire i processi di partecipazione.

La consultazione pubblica è uno strumento essenziale di partecipazione e di trasparenza che consente alle amministrazioni di raccogliere il contributo di tutti i soggetti interessati – cittadini, imprese, associazioni e organizzazioni – e, in questo modo, produrre decisioni pubbliche migliori.

In particolare, la piattaforma ParteciPa (partecipa.gov.it) mette a disposizione uno strumento utile ad attivare i processi partecipativi per commentare testi, rispondere a questionari, contribuire a proposte delle amministrazioni, informarsi sui temi oggetto di consultazione, seguire eventi dedicati alle consultazioni, ricevere i risultati della consultazione e seguire l'iter del processo decisionale.

Lo sviluppo di consultazioni pubbliche online sulla piattaforma ParteciPa rientra tra le attività della "Linea 3. Percorsi pilota di open government" del progetto **Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta**. Il progetto è finalizzato a sostenere la diffusione del modello e dei principi del governo aperto nella PA attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale, la promozione della cultura e delle competenze necessarie a progettare e gestire processi decisionali trasparenti, inclusivi e rendicontabili.

La dimensione quantitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

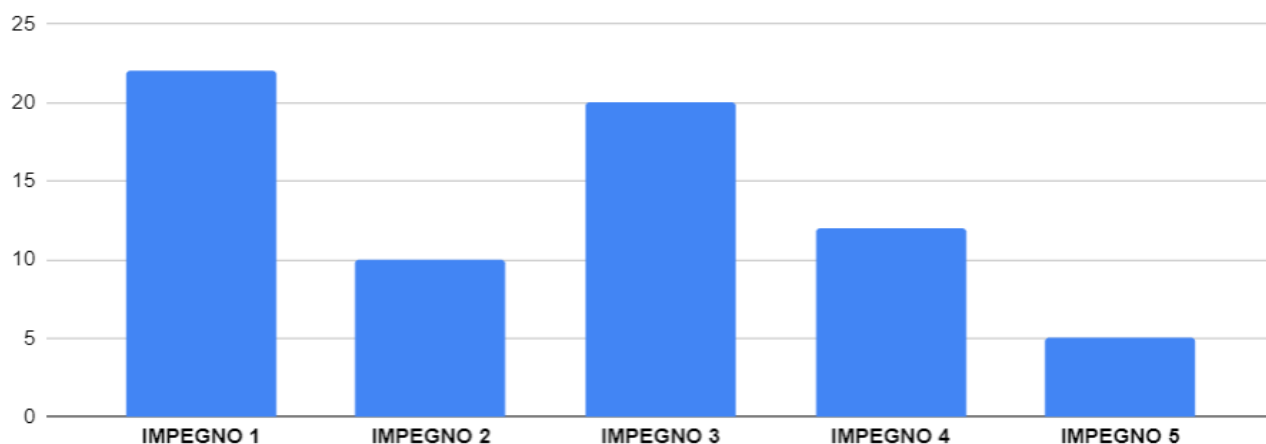
Contributi

La consultazione pubblica ha avuto inizio in data 29 luglio e si è conclusa in data 25 luglio. Sono pervenuti complessivamente **69 contributi**, in larga maggioranza composti da suggerimenti da considerare utili e accoglibili, nonché pertinenti e dimostrativi della consapevolezza raggiunta da parte dei cittadini che hanno deciso di condividere le proprie idee su vari aspetti chiave del documento.

I contributi hanno fornito sia considerazioni di portata generale rispetto alle tematiche affrontate, sia considerazioni e spunti più di dettaglio. La graduatoria di interesse per singolo impegno - come rappresentata dal numero di contributi raccolti - vede al primo posto l'impegno 1 con 22 contributi, al secondo posto l'impegno 3 (20 contributi), al terzo posto l'impegno 4 (12 contributi), al quarto posto l'impegno 2 (10 contributi) e all'ultimo posto l'impegno 5 (5 contributi).

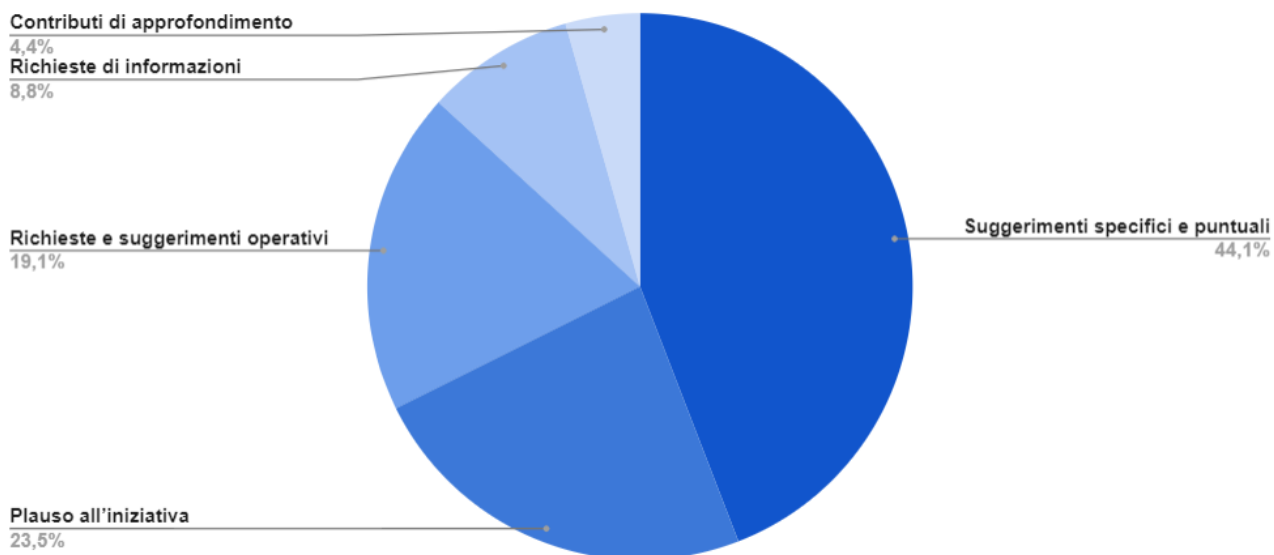
Impegno	Tema	Contributi
IMPEGNO 1	Inclusione Sociale Impegno: Implementazione piattaforma ICARO e stipula del Protocollo di utilizzo per la fruizione dei dati sensibili	22
IMPEGNO 2	Trasparenza e Monitoraggio Civico Impegno: Appalti pubblici e ... pubblicati	10
IMPEGNO 3	Ambiente Impegno: Palermo Verde dalla A allo Zen	20
IMPEGNO 4	Democrazia Partecipata Impegno: Utilizzo dei fondi per la democrazia partecipata (legge regionale 5/2014)	12
IMPEGNO 5	Democrazia Partecipata Impegno: Le forme della gestione condivisa dei beni comuni	5

Contributi ricevuti per ogni Impegno



Solo uno dei 69 contributi raccolti risulta nullo, ovvero non pertinente al tema trattato. I restanti 68 sono suddivisibili in:

- Suggerimenti specifici e puntuali: 30 (43% del totale)
- Plauso all'iniziativa: 16 (24% del totale)
- Richieste e suggerimenti operativi per il coinvolgimento, la partecipazione e la comunicazione: 13 (20% del totale)
- Richieste di informazioni: 6 (9% del totale)
- Contributi di approfondimento: 3 (4% del totale)



Si fornisce di seguito infine la tabella riepilogativa dei suggerimenti che sono stati considerati applicabili¹ e recepibili² suddivisi per singolo impegno

IMPEGNO 1 | Tema: Inclusione Sociale | Impegno: Implementazione piattaforma ICARO e stipula del Protocollo di utilizzo per la fruizione dei dati sensibili

- 1 Necessità del monitoraggio dello stato di implementazione della piattaforma icaro e costituzione di una sezione informativa sul sito del comune;
- 2 Adozione di parere del garante della privacy
- 3 Adozione di specifico regolamento di tutela della privacy
- 4 Consultazione degli enti di terzo settore del territorio
- 5 Integrazione dei dati raccolti dalle diverse piattaforme inerenti il settore quali quelle di ASP, INPS e INAIL;
- 6 Dotazione di organico (operatori interni ed esterni) ad hoc
- 7 Creazione di sezione ad hoc nel sito web del comune con info su piattaforma ICARO

IMPEGNO 2 | Tema: Trasparenza e Monitoraggio Civico | Impegno: Appalti pubblici e ... pubblicati

- 1 Budget per gli apporti dei tecnici/esperti esterni e per rimborso spese dei volontari
- 2 Impegno del comune a realizzare gare e affidamenti redigendo i documenti con dati omogenei e coerenti

¹ Applicabile ovvero riferibile al settore di rilievo per il processo in corso, coerente con le prerogative e ai poteri dei soggetti che realizzano detto processo e con le finalità per cui esso è stato implementato

² Recepibile ovvero integrativo, complementare e/o migliorativo rispetto alle azioni previste nel processo in corso

3

Integrazione nel portale di funzionalità che permettano di stimolare la concorrenza

4

Prendere spunto dal portale open data di ANAC in termini di elenco e schema dati da pubblicare

IMPEGNO 3 | Tema: Ambiente | Impegno: Palermo Verde dalla A allo Zen

1

Precisazione sul potenziamento dei servizi ecosistemici che le aree verdi apporterebbero gratuitamente alla città

2

Esplicitazione della definizione di aree grigie

3

Sensibilizzazione dei cittadini residenti alla cura delle aree verdi

4

Inserimento del concetto di aree verdi come contesto co-protagonista delle buone relazioni fra i cittadini

5

Coinvolgimento di figure tecniche

6

Valorizzazione flora autoctona

7

Avviare un dialogo per progetti educativi green con i bambini

8

Collegamento con il Pums, le strategie del Paesc e il progetto Real Favorita

IMPEGNO 4 | Tema: Democrazia Partecipata | Impegno: Utilizzo dei fondi per la democrazia partecipata (legge regionale 5/2014)

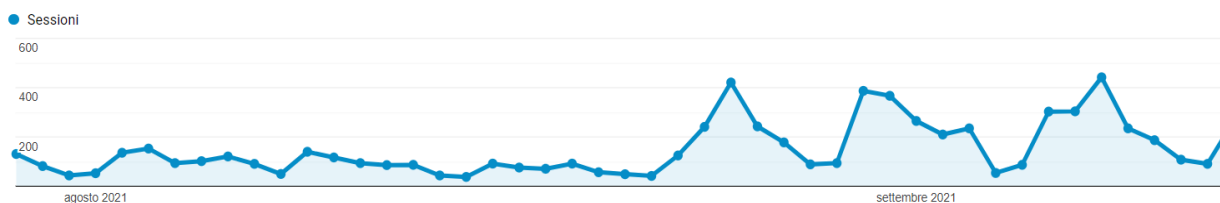
- 1 Realizzare una fase di consultazione la cittadinanza sulla bozza di regolamento e tenere conto degli esiti di detta consultazione nella redazione della versione finale del regolamento stesso
- 2 Prevedere nel regolamento l'istituzione di strutture (risorse umane interne e/o esterne), budget e modalità di pubblicizzazione, comunicazione e coinvolgimento della popolazione
- 3 Prevedere nel regolamento l'istituzione di strutture (risorse umane interne e/o esterne) deputate a seguire le istruttorie per la realizzazione dei progetti di democrazia partecipata
- 4 Prevedere nel regolamento le modalità di coinvolgimento e partecipazione dei minori
- 5 Rappresentare L'urgenza Dell'approvazione Tramite Un Calendario Di Incontri Con I Decisori Politici

IMPEGNO 5 | Tema: Democrazia Partecipata | Impegno: Le forme della gestione condivisa dei beni comuni

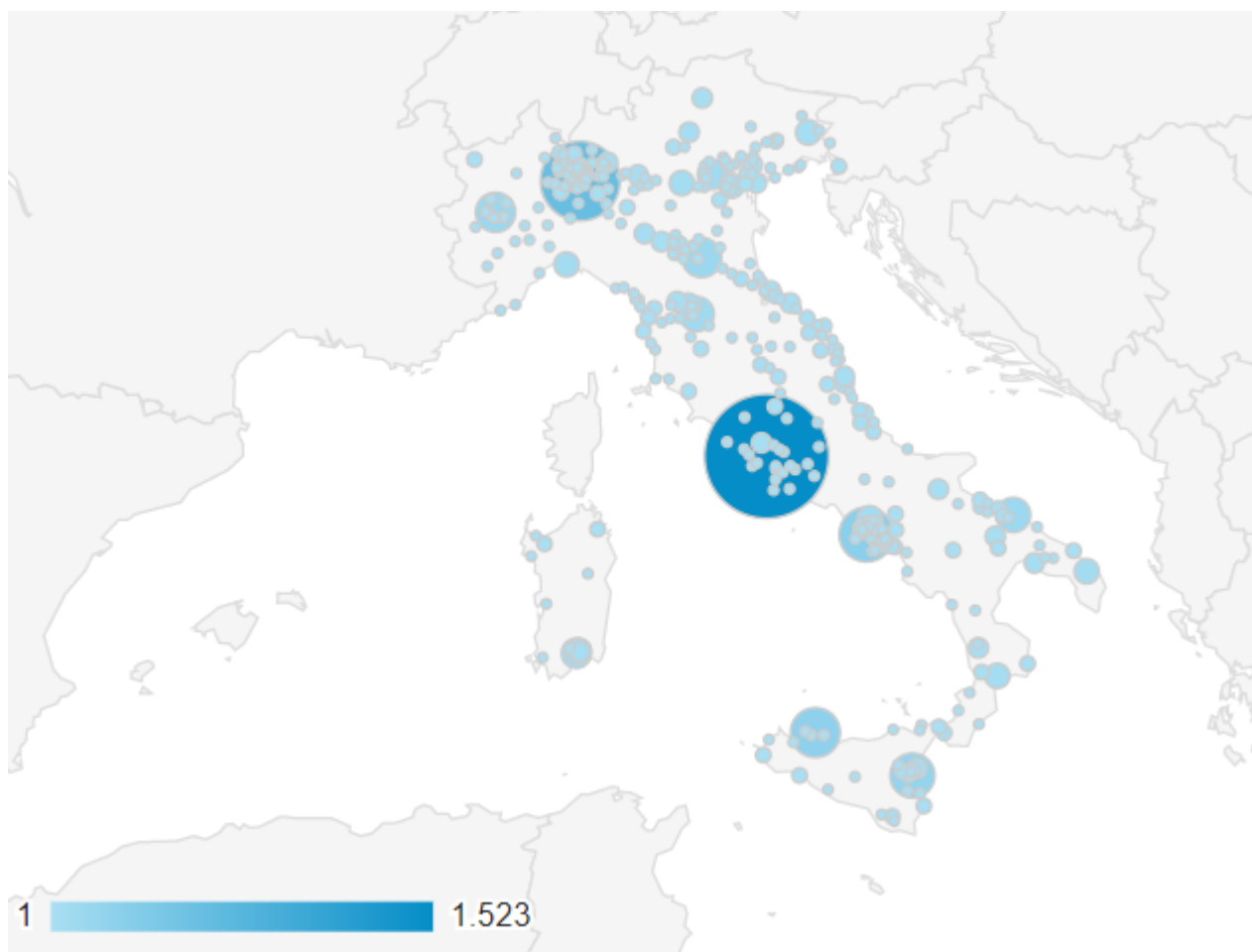
- 1 Proposta di riscrittura di un periodo in forma migliore senza alterazioni di senso
- 2 Coinvolgimento delle scuole nella gestione dei beni comuni attraverso patti di collaborazione tra comune, scuole, famiglie, studenti
- 3 Aggiunta collegamento con la riforma del terzo settore (dlgs 117 e decreto 72 del 31/03/2021)

Accessi alla piattaforma web

Le **sessioni** web complessive nel periodo 29 luglio - 13 settembre 2021 sono state, **7.074**, fatte da **4.590 utenti unici**, con un tempo di **permanenza medio di 2 minuti e mezzo** per ogni pagina visualizzata. Il seguente grafico mostra le pagine viste per ogni giorno in cui è stata aperta la consultazione ***Il Piano Locale del Governo Aperto della città di Palermo***:



La distribuzione geografica delle sessioni web è distribuita in maniera uniforme lungo tutto il territorio nazionale.



La dimensione qualitativa della partecipazione alla consultazione pubblica

1. **Tema:** Inclusione Sociale | **Impegno:** Implementazione piattaforma ICARO e stipula del Protocollo di utilizzo per la fruizione dei dati sensibili

L'impegno n. 1 raccoglie il maggior numero di contributi, 22 in tutto. Si segnala che viene considerato quale best practice replicabile/esportabile in altri contesti territoriali del Paese («la situazione descritta per il Comune di Palermo è tutt'altro che limitata ad una grande città del Sud, ma potrebbe facilmente adattarsi anche a molte realtà del Nord Italia, a dimostrazione del fatto che il progetto possa avere una funzione pilota»; «è un progetto ambizioso che potrebbe anche fare da modello per le altre amministrazioni comunali»).

A ciò si aggiungono numerosi commenti di plauso di cui qui si riportano un paio di esempi: «Un'ottima iniziativa sostenuta dal fatto che creando una rete di informazioni pertinenti allo stato fisico, sociale e sanitario dei soggetti interessati, renderebbe più accessibile l'approccio delle prestazioni da erogare agli stessi»; «Rendere i percorsi amministrativi più agili e veloci è fondamentale per un'inclusione alla vita democratica attiva e, in senso più profondo, per garantire uguali possibilità e risorse a tutti».

Si registra inoltre un commento generale sul tema affrontato che punta l'attenzione sull'approccio al lavoro da parte dei dipendenti e recita: «Uno dei problemi della Amministrazione Comunale, a parte la questione della digitalizzazione, è la filosofia di fondo dei servizi, incapaci di entrare in rete. Tragici eventi molto recenti dimostrano come i servizi, sociali, sanitari, penali, agiscono separatamente l'uno dall'altro provocando talvolta e spesso tragedie! Il lavoro in rete, in teoria è riconosciuto da tutti, ma in pratica non è svolto quasi da nessuno! La digitalizzazione certamente aiuta ma non risolve il problema, che è di altra natura!». (il commento è stato integrato parzialmente nella descrizione del problema trattato)

L'impegno 1 registra inoltre numerosi interventi che contengono indicazioni e suggerimenti in gran parte applicabili e recepibili.

Molti sono quelli che attengono, sotto diversi profili, all'attività di comunicazione e informazione, (possibilità di) monitoraggio civico, coinvolgimento dei cittadini. Si sottolinea infatti come «la mancanza di informazione diffusa sui servizi di inclusione sociale in corso di implementazione (sia, ndr) il problema maggiormente avvertito sul territorio comunale».

Più in particolare, con riguardo all'informazione e al coinvolgimento della cittadinanza e al monitoraggio civico si chiedono:

- la creazione di un'apposita sezione dedicata allo stato di avanzamento della piattaforma Icaro nel sito web dell'Amministrazione comunale per dare evidenza puntuale a quanto si va realizzando anche con riguardo alla «contezza sui tempi di attivazione di questa piattaforma Icaro»; (suggerimento integrato)
- informazioni sul tipo di servizi socio-assistenziali che «saranno pubblicizzati all'interno di questa piattaforma»; (suggerimento integrato)
- un maggiore coinvolgimento delle realtà rappresentative del terzo settore nella creazione della piattaforma Icaro. (suggerimento integrato)

Con riguardo alla tutela della privacy e dei dati sensibili, si chiedono:

- Informazioni in merito al coinvolgimento, attuale o futuro, del Garante della privacy dal quale recepire un parere; (suggerimento integrato)
- l'adozione, ove non prevista, di «una regolamentazione che garantisca il pieno rispetto della privacy dei soggetti utenti e la piena responsabilizzazione da parte dei soggetti autorizzati a prendere visione dei dati cd sensibili»; (suggerimento integrato)
- chiarezza e precisione su quali (siano, ndr) «i dati sensibili cui si vorrebbe garantire libero accesso»; (suggerimento integrato)
- informazioni su quali soggetti (i cittadini o gli uffici interessati) abbiano l'accesso ai dati contenuti nella piattaforma. (suggerimento integrato)

Un altro gruppo di interventi attiene alla tipologia di risorse, umane, gestionali e informative da destinare alla realizzazione dell'impegno. In sintesi i partecipanti alla consultazione segnalano:

- la necessità di istituire «un albo di professionisti esterni altamente qualificati che possano operare da tramite tra le realtà associative palermitane e uffici comunali nella rilevazione dei problemi di carattere sociale maggiormente avvertiti in città»; (suggerimento non integrato, anche se pertinente e auspicabile, poiché la creazione di un albo di professionisti proposta esubera i limiti del presente impegno, che sono quelli del monitoraggio e completamento della piattaforma ICARO)
- informazioni in merito alle «modalità di coinvolgimento di tecnici esperti nella rilevazione dei bisogni della comunità»; (suggerimento integrato)
- «la mancanza di personale in attivo all'interno degli uffici. Urge un rinnovamento e in questo senso uno snellimento e un passaggio delle pratiche dal cartaceo al digitale potrebbe rappresentare un primo passo avanti per questa trasformazione necessaria». (suggerimento integrato)

Un suggerimento metodologico auspica «una piena integrazione dei dati tra piattaforma comunale/governativa, piattaforma ASP, INPS ed INAIL».

A questi suggerimenti sono da aggiungere la dichiarazione di disponibilità, in qualità di tecnico ed esperto del terzo settore, da parte di un partecipante alla consultazione e la richiesta di informazioni sulle tecnologie adottate da Icaro.

Infine, tra i commenti raccolti dall'impegno n. 1 si registra anche l'unico caso di commento "nullo" della consultazione (viene considerato "nullo" perché non relativo al tema in consultazione, il commento riguarda infatti i beni immobili e le prospettive, a valere su diversi fondi, di restauro/ristrutturazione).

SINTESI DEI SUGGERIMENTI APPLICABILI E RECEPIBILI

- ✓ NECESSITA' DEL MONITORAGGIO DELLO STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA ICARO E COSTITUZIONE DI UNA SEZIONE INFORMATIVA SUL SITO DEL COMUNE;
- ✓ ADOZIONE DI PARERE DEL GARANTE DELLA PRIVACY;
- ✓ ADOZIONE DI SPECIFICO REGOLAMENTO DI TUTELA DELLA PRIVACY;
- ✓ CONSULTAZIONE DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE DEL TERRITORIO;
- ✓ INTEGRAZIONE DEI DATI RACCOLTI DALLE DIVERSE PIATTAFORME INERENTI IL SETTORE QUALI QUELLE DI ASP, INPS E INAIL;
- ✓ DOTAZIONE DI ORGANICO (OPERATORI INTERNI ED ESTERNI) AD HOC;
- ✓ CREAZIONE DI SEZIONE AD HOC NEL SITO WEB DEL COMUNE CON INFO SU PIATTAFORMA ICARO

2. Tema: Trasparenza e Monitoraggio Civico | Impegno: Appalti pubblici e ... pubblicati

Oltre ad un paio di commenti di plauso generale all'azione prevista, i commenti – 12 in tutto – raccolti da questo impegno sono costituiti essenzialmente da suggerimenti migliorativi, suggerimenti metodologici e richieste di informazioni specifiche.

I suggerimenti migliorativi in sintesi auspicano:

- «una gestione indipendente di questa informazione e la pubblicazione dei dati»; (suggerimento non integrabile poiché l'oggetto dell'intervento è il portale del comune e non uno indipendente, tuttavia nulla impedisce che i dati aperti vengano utilizzati per iniziative indipendenti)
- l'incremento dei «meccanismi di controllo in particolare per gli affidamenti diretti»; (non integrato poiché rimarca un contenuto già presente nel testo)

- l'individuazione di «un minimo budget per le attività espletate dagli esterni, le cui spese dovrebbero essere pienamente rimborsate e la cui attività volontaria deve essere valorizzata al meglio»; (Suggerimento integrato)
- l'attivazione «in termini informatici di tutto ciò che abilita la concorrenza» quale sub azione necessaria al completamento dell'azione di trasparenza e per trasformare il portale «nello spazio informativo migliore per fare business con la PA o per creare app e servizi che consentano di fare business con la PA. Tutto questo con vantaggi per le imprese, per la PA e per la cittadinanza»; (suggerimento integrato)

Due i suggerimenti metodologici. Il primo sottolinea come

- il portale comunale degli appalti [3] sia basato su una ricca banca dati e pertanto la pubblicazione leggibile meccanicamente di detti dati possa essere realizzata anche «con un piccolo sforzo». (suggerimento integrato)
- Oltre a ciò, si ricorda che il portale open data di ANAC [4] che «non raggiunge da solo gli obiettivi di questa azione» perché sembrerebbe non contenere dati aggiornati sugli aggiudicatari, rappresenti «un flusso dati che potrebbe essere usato come una delle fonti di questa azione, sia per prendere spunto in termini di elenco e schema di dati da pubblicare». Il secondo chiede che «tutte le fasi degli appalti (abbiano, ndr) un contenuto informativo ricco ed aggiornato in modo omologo». (suggerimento integrato)

Si richiedono inoltre informazioni come di seguito riepilogato:

«Esistono diverse tipologie di contratto nell'ambito degli affidamenti diretti?»;

«Avete in programma di effettuare, preliminarmente, una tassonomia delle forme di affidamento diretto come presupposto della auspicata standardizzazione?».

«Come si pensa di quantificare il tempo speso nei processi tecnici e informatici?»;

«In che senso i dati contenuti nel portale appalti di fatto non sono accessibili?».

Si è cercato di dare risposta alle richieste di chiarimento, laddove pertinenti e inseribili nel testo dell'impegno.

SINTESI DEI SUGGERIMENTI APPLICABILI E RECEPIBILI

- ✓ BUDGET PER GLI APPORTI DEI TECNICI/ESPERTI ESTERNI E PER RIMBORSO SPESE DEI VOLONTARI;
- ✓ IMPEGNO DEL COMUNE A REALIZZARE GARE E AFFIDAMENTI REDIGENDO I DOCUMENTI CON DATI OMOGENEI E COERENTI;
- ✓ INTEGRAZIONE NEL PORTALE DI FUNZIONALITÀ CHE PERMETTANO DI STIMOLARE LA CONCORRENZA

³ <https://portaleappalti.comune.palermo.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

⁴ <https://dati.anticorruzione.it/opendata>

- ✓ PRENDERE SPUNTO DAL PORTALE OPEN DATA DI ANAC IN TERMINI DI ELENCO E SCHEMA DATI DA PUBBLICARE

3. Tema: Ambiente | Impegno: Palermo Verde dalla A allo Zen

Anche questo impegno raccoglie diversi commenti di plauso tra i 20 contributi registrati in totale, tra i quali si rilevano anche alcune considerazioni di carattere generale, che contengono anche suggerimenti concreti, oltre a numerosi suggerimenti specifici e ad alcune richieste di informazione.

In una delle considerazioni generali si rimarca

- la necessità/opportunità di modificare il paradigma che vede natura vs cultura (o produzione dell'uomo) e si invita a «educare i cittadini a pensare a sé stessi come esseri contestuali e riscoprire l'ambiente come coprotagonista relazionale (e non semplice spazio vuoto e passivo)». (suggerimento integrato)
- In un'altra si sottolinea che «ricreare connessioni e aree "naturali" aumenta la qualità dell'ecosistema urbano, la sua resilienza e i suoi effetti psicofisici positivi sulla cittadinanza». (suggerimento integrato)
- In una terza si sottolinea l'importanza del «potenziamento dei servizi ecosistemici e dei benefici per ciascun cittadino/a che la cura di aree verdi fornisce gratuitamente laddove implementata» (quali contrasto all'eccessivo caldo che si registra a Palermo, freno ai danni causati dalle alluvioni, ndr) e si invita a considerare e realizzare i servizi di cui alla lista delle linee guida dell'ISPRA (Regolazione del micro-clima urbano e isole di calore, Mitigazione inquinamento atmosferico e acustico, Regimazione delle acque e rigenerazione risorse idriche, Stoccaggio e assorbimento carbonio, Mantenimento impermeabilità /fertilità suolo/ habitat e biodiversità). (suggerimento integrato)

I suggerimenti raccolti sottolineano l'opportunità di una serie di azioni, soprattutto di coinvolgimento della cittadinanza. In particolare si suggerisce quanto segue:

- il «coinvolgimento di figure tecniche ed esperte del verde, come ad esempio professori e ricercatori dell'Università»; (suggerimento integrato)
- «valorizzare la flora autoctona siciliana/mediterranea, piuttosto che impiantare essenze alloctone che spesso necessitano cure maggiori e non soddisfano i requisiti per un effettivo aumento di biodiversità urbana quanto le specie arboree o arbustive locali»; (suggerimento integrato)
- «avviare con l'amministrazione comunale un dialogo su nuovi spazi verdi da destinare a progetti educativi con i bimbi»; (suggerimento integrato)
- «trasformare piazza Magione in un orto diffuso condiviso con tutti gli abitanti della zona, anche al fine di educare grandi e piccini ad una sana e corretta

alimentazione» - non so se sia possibile; (Suggerimento non integrato in quanto propone un'azione operativa che, per quanto pertinente, esubera i limiti del presente impegno)

- «integrazione tra le strategie del PUMS, del PAESC e del progetto Real Favorita»; (suggerimento integrato)
- «manutenzione e salvaguardia degli spazi verdi esistenti anche se piccoli» e «programma di piantumazione per aiuole o piccole villette o aree sparse per la città» - non so se sia possibile, anche da un punto di vista finanziario; (suggerimento integrato)
- «promuovere delle azioni gentili coinvolgendo gli abitanti dei singoli quartieri con l'obiettivo di ridurre il più possibile le aree asfaltate in favore di piccole zone di verde pubblico, sensibilizzando i residenti alla loro cura»; (suggerimento integrato)
- promuovere questo impegno «in ogni circoscrizione per cercare di individuare le aree che potrebbero essere facilmente raggiunte dagli interventi di riqualificazione urbana, con il necessario coinvolgimento dei residenti affinché si sentano parte del progetto». (suggerimento integrato)

Le richieste di informazioni riguardano essenzialmente il coinvolgimento dei e le garanzie per i cittadini e le risorse a disposizione per la realizzazione delle azioni previste. In particolare si chiede:

«Come saranno coinvolti i privati affinché mettere a disposizione i giardini privati?».

«Quali forme di gestione e garanzie per la protezione di questi spazi (dei privati, ndr)?».

«È previsto un coinvolgimento dei cittadini nel monitorare la realizzazione di questo impegno?». (Suggerimenti non integrabili perché esuberano dai limiti dell'impegno).

SINTESI DEI SUGGERIMENTI APPLICABILI E RECEPIBILI

- ✓ PRECISAZIONE SUL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI CHE LE AREE VERDI APPORTEREBBERO GRATUITAMENTE ALLA CITTA';
- ✓ ESPLICITAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI AREE GRIGIE
- ✓ SENSIBILIZZAZIONE DEI RESIDENTI ALLA CURA DELLE AREE VERDI
- ✓ INSERIMENTO DEL CONCETTO DI AREE VERDI COME CONTESTO CO-PROTAGONISTA DELLE BUONE RELAZIONI FRA I CITTADINI
- ✓ COINVOLGIMENTO DI FIGURE TECNICHE;
- ✓ VALORIZZAZIONE FLORA AUTOCTONA;
- ✓ AVVIARE UN DIALOGO PER PROGETTI EDUCATIVI GREEN CON I BAMBINI

- ✓ COLLEGAMENTO CON IL PUMS, LE STRATEGIE DEL PAESC E IL PROGETTO REAL FAVORITA

4. **Tema:** Democrazia Partecipata | **Impegno:** Utilizzo dei fondi per la democrazia partecipata (legge regionale 5/2014)

I 12 contributi raccolti sul tema sono in gran parte classificabili quali suggerimenti concreti e puntuali. Oltre ad alcuni commenti nei quali si mostra indignazione per i ritardi della città di Palermo in merito, i partecipanti alla consultazione identificano procedure e prospettive per una ottimale realizzazione dell'impegno.

In termini quantitativi al primo posto si colloca l'insieme di contributi che sottolinea l'importanza e la necessità di adeguate azioni di coinvolgimento, comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini. In particolare si auspicano e si richiedono le seguenti azioni:

- rendere disponibile la bozza di regolamento (per l'applicazione della legge regionale sulla Democrazia Partecipata, ndr) e aprire la fase consultiva (su detta bozza di regolamento, ndr) e, a seguire, valutazione, da parte della III Commissione Consiliare dei contributi acquisiti e approvazione della bozza emendata; (commento pertinente ma non integrato poiché rimarca un elemento già presente nell'impegno)
- realizzare una fase consultiva presso la cittadinanza e la società civile in generale finalizzata a migliorare l'attuale bozza di regolamento depositata presso la III Commissione Consiliare; (suggerimento integrato)
- informare la III Commissione Consiliare presso cui è depositata l'attuale bozza di regolamento dell'iniziativa in corso (piano OGLocal) (suggerimento non integrato perché specificazione di un contenuto già presente);
- realizzare un'agenda di incontri con i decisori politici ben scadenzati che possano costituire occasione valida per rappresentare l'urgenza dell'approvazione del regolamento senza il quale è impensabile utilizzare i fondi regionali previsti per legge (suggerimento integrato);
- realizzare un'attività strutturata di sensibilizzazione della cittadinanza circa i contenuti e le potenzialità della Legge (suggerimento integrato);
- istituire all'interno degli uffici (comunali, ndr) preposti un nucleo permanente di esperti che si occupino in primo luogo di divulgare e diffondere alla cittadinanza i contenuti di leggi specifiche di cui la gran parte della società non è a conoscenza (suggerimento parzialmente integrato);
- prevedere risorse professionali ed economiche dedicate alla comunicazione/pubblicizzazione della consultazione pubblica per la presentazione delle proposte da finanziare prima e della votazione delle proposte ammesse successivamente (suggerimento integrato);

- inserire, già all'interno del Regolamento, l'obbligo da parte dell'amministrazione di dedicare adeguata pubblicità, online e offline, con affissioni murarie e promozioni sui social della giusta durata, delle due fasi chiave del processo partecipativo (suggerimento integrato).

Un contributo sottolinea l'importanza di incentivare – già nella stesura del regolamento - la partecipazione dei minori al fine di gettare le basi per una futura generazione più consapevole e più orientata alla condivisione di processi decisionali che riguardano l'intera comunità (suggerimento integrato).

Due contributi – di segno opposto - entrano invece nel merito delle procedure atte a “velocizzare” l'adeguamento della città di Palermo alle norme regionali così da consentire l'utilizzo dei relativi fondi, finora mai utilizzati. In particolare un primo partecipante suggerisce in prospettiva di «proporre un emendamento alla legge regionale, che preveda la responsabilità patrimoniale in capo al Comune per il denaro non speso e destinare una percentuale di questo importo proprio alle associazioni che promuovono processi di open government». Un secondo partecipante obietta che «l'approvazione di un regolamento è sicuramente il modo più veloce e immediato di risolvere il problema; aspettare emendamenti legislativi, di competenza dell'Assemblea Regionale Siciliana e non del Comune di Palermo, non sarebbe il modo più veloce per risolvere il problema della restituzione dei fondi non utilizzati».

Si rilevano anche alcune considerazioni su quanto potrebbe accadere dopo l'approvazione del regolamento. In particolare si richiede che un nucleo permanente di esperti da istituire all'interno dell'ufficio comunale preposto oltre ad occuparsi della comunicazione dovrebbe essere incaricato anche di tutta l'istruttoria per rendere operativi gli impegni di spesa che altrimenti andrebbero inevasi.

Infine, diversi i commenti di plauso quali, ad esempio, quello che segnala come «la democrazia partecipata ed i processi partecipativi che ne dovrebbero conseguire (siano, ndr) una delle ultime occasioni per promuovere ed incentivare quelle connessioni tra istituzioni e cittadino che ad oggi sembrano assenti» e quello che sottolinea il valore di «un'alleanza co-partecipata tra società civile e amministrazione pubblica locale basata su cittadinanza attiva e trasparenza come risorsa principale per l'attuazione del progetto».

SINTESI DEI SUGGERIMENTI APPLICABILI E RECEPIBILI

- ✓ REALIZZARE UNA FASE DI CONSULTAZIONE LA CITTADINANZA SULLA BOZZA DI REGOLAMENTO E TENERE CONTO DEGLI ESITI DI DETTA CONSULTAZIONE NELLA REDAZIONE DELLA VERSIONE FINALE DEL REGOLAMENTO STESSO;

- ✓ PREVEDERE NEL REGOLAMENTO L'ISTITUZIONE DI STRUTTURE (RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE), BUDGET E MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE;
- ✓ PREVEDERE NEL REGOLAMENTO L'ISTITUZIONE DI STRUTTURE (RISORSE UMANE INTERNE E/O ESTERNE) DEPUTATE A SEGUIRE LE ISTRUTTORIE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
- ✓ RAPPRESENTARE L'URGENZA DELL'APPROVAZIONE TRAMITE UN CALENDARIO DI INCONTRI CON I DECISORI POLITICI
- ✓ PREVEDERE NEL REGOLAMENTO LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEI MINORI

5. Tema: Democrazia Partecipata | Impegno: Le forme della gestione condivisa dei beni comuni.

Questo impegno è quello che ha ricevuto il minor numero di commenti, 5 in totale.

In 3 casi si tratta di approfondimenti o interventi di carattere generale.

In particolare si sottolinea che per la Riforma del Terzo Settore (Dlgs 117 e decreto 72 del 31/03/2021)

- «è indispensabile realizzare un luogo paritetico di confronto e decisione tra ente locale e rappresentanti degli enti di rappresentanza» (commento recepito nella sezione Ulteriori informazioni),
- che la Legge di revisione costituzionale 2001 ha introdotto nella Costituzione italiana il principio di sussidiarietà orizzontale per cui «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà (art. 118, ultimo comma)», e che «si tratta piuttosto di integrare la prospettiva dell'intervento pubblico con l'apporto dei privati, che rendono il primo più efficiente, formulando un nuovo paradigma di azione amministrativa che innovi il modello di efficienza prefigurato dall'art. 97 Cost». Questi due commenti, che intervengono uno dopo l'altro a guisa di conversazione non hanno trovato accoglimento poiché di natura troppo generale e di portata troppo superiore alla sezione a cui erano stati posti, il cui obiettivo era solamente quello di definire il problema oggetto dell'impegno, ovvero la mancanza di un regolamento sui Beni comuni del Comune di Palermo. I commenti, pur se pertinenti, arguivano sulla corretta interpretazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

In 2 casi si tratta, invece, di considerazioni più pragmatiche.

In uno di questi ultimi due commenti, intitolato "Proposta di riscrittura", si evidenzia la necessità di

- « un chiaro quadro di regole che definisca il contributo che i cittadini possono apportare nell'assumere insieme al Comune la responsabilità di una gestione condivisa e collaborativa di beni e servizi pubblici» e si afferma che «un regolamento ben definito sottolineerebbe come il coinvolgimento (dei cittadini, ndr) non rappresenta per l'Ente una cessione di sovranità ma l'opportunità di un rafforzamento strategico della capacità di determinare politiche che ineriscono alla gestione condivisa dei Beni Comuni causando valore aggiunto e crescita sociale». In considerazione del fatto che l'impegno proposto prevede l'adozione di un regolamento, questo commento è da recepirsi quale indirizzo da tenere in considerazione al momento della redazione del regolamento (suggerimento accolto in quanto manteneva lo spirito del testo migliorandolo).
- Nell'altro commento, oltre al plauso («ottima iniziativa per favorire la rigenerazione della città ... molti spazi urbani e immobili inutilizzati potrebbero prendere una nuova vita, trasformandosi da buchi neri a nuove opportunità di crescita e sviluppo per la città») si segnala «l'importanza che avrebbe, nella gestione dei Beni Comuni, il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso la diffusione ed il radicamento delle pratiche di collaborazione nelle azioni di cura dei Beni comuni e la sottoscrizione di patti di collaborazione fra genitori, studenti e istituzione scolastiche». (Suggerimento integrato)

SUGGERIMENTO APPLICABILE E RECEPIBILE

- ✓ PROPOSTA DI RISCrittURA DI UN PERIODO IN FORMA MIGLIORE SENZA ALTERAZIONI DI SENSO
- ✓ COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE NELLA GESTIONE DEI BENI COMUNI ATTRAVERSO PATTI DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE, SCUOLE, FAMIGLIE, STUDENTI
- ✓ AGGIUNTA COLLEGAMENTO CON LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE (Dlgs 117 e decreto 72 del 31/03/2021)

Ringraziamenti

Il Comune di Palermo, l'associazione Parliament Watch Italia, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio ringraziano tutti i partecipanti alla consultazione sul *Piano Locale del governo aperto della Città di Palermo*, che attraverso le loro proposte hanno continuato a migliorare il testo degli impegni contenuti nel Piano. Si ricorda che nel momento in cui questo Report viene pubblicato, il Piano è da considerarsi a tutti gli effetti operativo.